



CALCIO A 5

Arzignano. (t. m.) Non appena filtrata la notizia ufficiale del ritorno alla libertà di Riccardo Gaucci, il presidente del Grifo, Andrea Ghiotto, ha fatto l'impossibile per riuscire a mettersi in contatto con lui.

monque fatto richiesta di poter spostare la dimora ad Arzignano e al 99% la domanda verrà accolta. Stando così le cose, incrociando le dita, Gaucci sarà da noi domani e sabato potrebbe essere disponibile per la finale scudetto».

A1. Gradita sorpresa per il Samia in vista della sfida col Nepi

Il presidente Ghiotto ha parlato con la moglie. Il giocatore ora ha l'obbligo di dimora a Perugia

«Si è allenato correndo in terrazzo»

Il match di ritorno col Nepi potrebbe essere giocato a Colleferro

ti alla tv e non vede l'ora di ritornare in campo». Il presidente è molto contento di questo possibile ritorno in squadra di Gaucci.

Ovviamente, nel caso di obbligo di residenza concesso ad Arzignano, per Gaucci appare difficile poter essere disponibile per la gara di ritorno prevista in casa del Nepi per giovedì 25 maggio.

di Viterbo non ha la capienza richiesta dal regolamento per una finalissima per lo scudetto. Si parla, come sede alternativa, di Colleferro, a circa 60 km da Roma.

ne, anche di due curve "da ultras". Intanto, è autentica caccia al biglietto in città ad Arzignano per poter assistere alla gara-1 di sabato al PalaTezze.

ARBITRI

Gara di ritorno della Supercoppa di C1

Orsato dirige Napoli-Spezia

Lo scledense sente aria di promozione

(gi. bru.) La punta di diamante della sezione arbitri "Aldo Frezza" di Schio dirige oggi la gara di ritorno della Supercoppa di C1.

del prossimo campionato di B.

E a proposito di cadetteria, il nome di Daniele Orsato figura tra quelli inseriti nella rosa di candidati per la promozione alla Can A e B.

Equilibrio (come nel recente confronto in campionato) fra Le Torri e Tma, protagonisti di una partita combattuta e ricca di occasioni ma che si è chiusa solo con una rete per parte.

Quarti, andata: Banca Popolare Vicenza-Stecom Soccer Team 1-1, Kideko Schio-Towers Assicurazioni 2-2, Virtus Valdagno-Nuova Villaverla 0-1, Prix Le Torri-Tma Olmo 1-1.

Oggi comincia il torneo interaziendale

(g. c.) In azienda si pensa solo al lavoro? Calcio e solidarietà offrono la soluzione. Parte oggi la terza edizione del "Torneo di calcio interaziendale".

Nelle squadre sono presenti ragazzi con la voglia di giocare e interagire in modo diverso con gli altri dipendenti dell'azienda.

GIOVANILI. Torneo Beppe Lavarda

(m. f.) Si disputano stasera e domani sul campo di via Zuccola a Bolzano Vicentino, le semifinali del torneo Beppe Lavarda, riservato alla categoria giovanissimi.

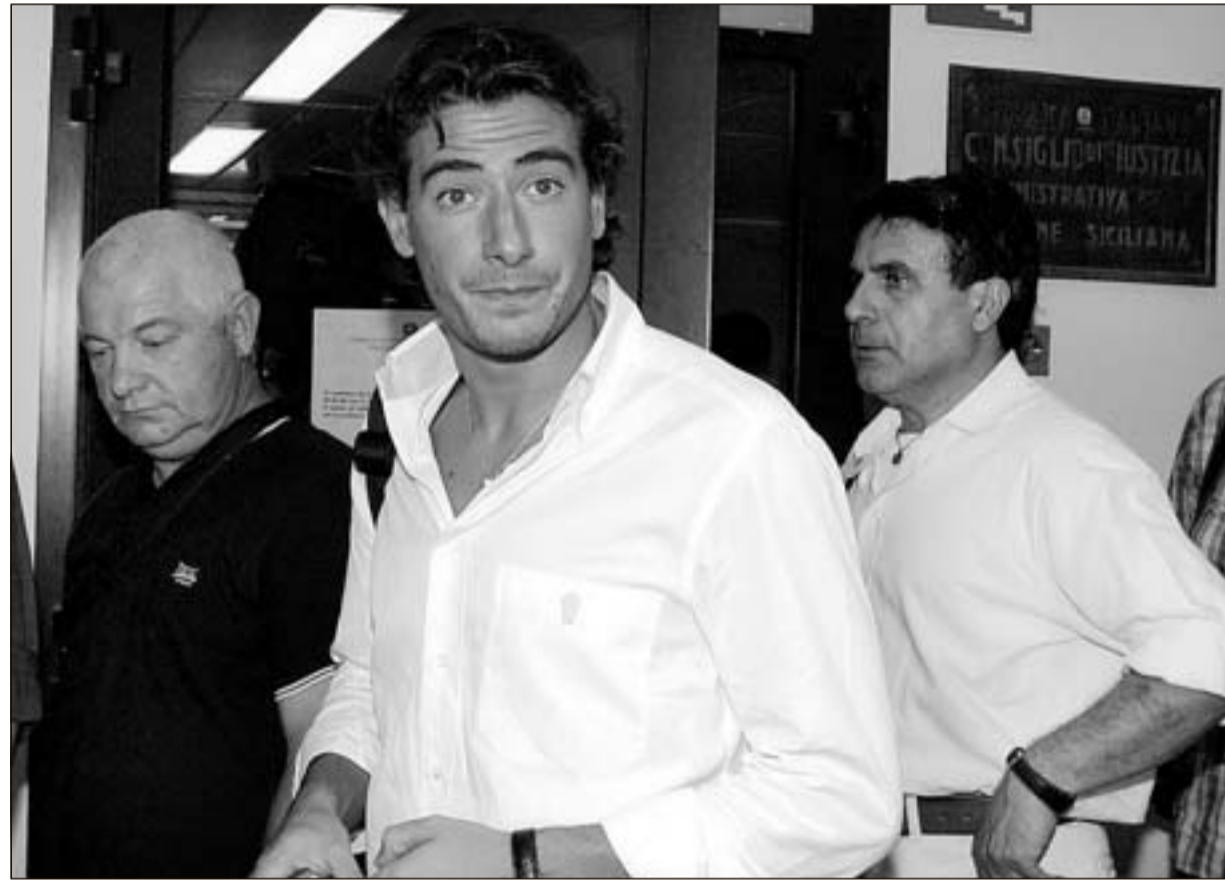
Gaucci prenota la finale

Revocati gli arresti domiciliari, sabato potrebbe essere ad Arzignano

Arzignano. (t. m.) Riccardo Gaucci torna in libertà. L'ex presidente del Catania calcio, implicato nel crack del Perugia e attualmente giocatore tesserato con il Samia Grifo ha ottenuto la revoca degli arresti domiciliari.

Riccardo Gaucci, ingaggiato dall'Arzignano nel gennaio scorso, ha avuto il tempo di disputare una sola gara in biancorosso, contro la Luparense (3-3 del 28 gennaio) nel ritorno della regular-season con tanto di gol su rigore dello stesso giocatore.

La domanda che tutti i tifosi del Samia si pongono giustamente in questo momento è una sola: Gaucci potrà essere a disposizione del tecnico Fabian Lopez, o almeno potrà essere presente in panchina? Va detto, al riguardo, che il tribunale ha disposto per Riccardo e Alessandro Gaucci la dimora a Perugia.



Sogno tricolore. Riccardo Gaucci non è più agli arresti domiciliari e spera di essere ad Arzignano per la gara con il Nepi

SERIE D. Divorzio sereno tra Artuso e l'Eurocalcio. Il tecnico però aveva già espresso la sua volontà di andarsene

«Non sarei rimasto comunque»

di Davide Moro

Cassola. Qualcuno ha detto che tutte le cose belle, prima o poi, sono destinate a finire. Vero o no che sia, è un dato di fatto che il matrimonio tra l'allenatore Michele Artuso e l'Eurocalcio, un legame durato cinque anni con tre promozioni, impresa finita nella storia dello sport vicentino, è terminato.

«Si è trattato di una scelta comune, condivisa - spiega Artuso -. La società vuole affidare la squadra ad un altro tecnico, io invece sentivo concluso questo meraviglioso ciclo, tant'è che già da qualche tempo ai miei più stretti collaboratori avevo confidato la volontà di non rimanerne anche nel caso mi fosse proposta la riconferma. Credo che

questa sia la scelta più giusta: dopo cinque anni, è lecito, anzi, direi fisiologico, che ci sia la voglia di trovare nuovi stimoli, di tentare nuove avventure». In questo "divorzio" pare quindi non esserci una causa particolare, nemmeno quel disaccordo su talune scelte tecniche che i vertici rossoblau avevano più o meno velatamente manifestato al tecnico.

«Più che altro, è prevalsa l'esigenza di cambiare, di confrontarsi con nuove situazioni - ribadisce Artuso -. Certo, è possibile che abbia influito il fatto che la società, all'inizio del girone di ritorno, volesse una formazione più spregiudicata rispetto a quella più "difensivista" optata da me, dissonanza che può aver contribuito a far venir meno l'entusiasmo, chissà. Per quel che mi riguarda, comunque, ritengo che le diversità di vedute, na-

te probabilmente per le tensioni provocate dalle difficoltà della serie D, non siano antepponibili alle gioie di questi cinque anni». Proprio la serie D è stata l'ultima, memorabile avventura del sodalizio tra Michele Artuso e l'Eurocalcio, conclusosi peraltro felicemente.

«Per chi ama allenare e, più generale, questo sport, è un'esperienza fantastica. Nei campi della D si respira un'aria, quella del professionismo, ed è diverso anche il calcio: più spettacolare, più tecnico, con giocate migliori, anche grazie alla presenza di giocatori che vantano trascorsi in serie A. È stata però un'esperienza tanto bella quanto difficile e piena di stress, fatica e tensione. Sono contento che sia andata bene: per una matricola che in cinque anni è salita dalla prima categoria al quasi-professionismo, sal-

varsi in anticipo e conquistare risultati importanti in campi proibitivi non è affatto male. Credo che l'Eurocalcio farà bene anche in futuro: grazie ad una società solida e a un direttore sportivo che non ha mai sbagliato una mossa, o quantomeno ha sbagliato molto meno degli altri, le premesse per continuare di questo passo ci sono tutte».

Uno dei tormentoni del calcio d'estate, quello cioè che si gioca sulle trattative di mercato, avrà sicuramente il nome di Michele Artuso. «Ma finora non ho avuto alcun contatto. Mi piacerebbe tornare ad allenare in Eccellenza, ma se ci fosse una squadra con alle spalle una società ambiziosa non avrei difficoltà a partire anche più in basso. Per ora, comunque, sto bene "disoccupato": dopo cinque anni molto tesi, un po' di tranquillità può solo fare bene».



Fine di un ciclo. Artuso saluta l'Eurocalcio

CICLISMO. Si è imposto allo sprint

Fumagalli in volo sulla Coppa Cicogna

(e. m.) Dopo la doppietta ottenuta sabato e domenica scorsi da Gianpaolo Biolo, il momento magico della Filmop Ramonda Parolin prosegue con il successo di Cristiano Fumagalli alla 56ª Coppa Cicogna di Terranuova Bracciolini (Arezzo). Il ventiduenne varesino ha messo in campo tutta la sua caparbietà e il suo spirito di sacrificio per agguantare la vittoria che gli era sfuggita di poco al Trofeo di Soppazzo, dove è giunto secondo, e al Gran Premio Liberazione di Roma, nel quale si è piazzato terzo.



Vittoria. Cristiano Fumagalli

Dapprima è rientrato con cinque compagni di fuga nel drappello di dieci corridori al comando sin dai primi chilometri, poi, a sette chilometri dal traguardo, ha forzato il ritmo assieme a Kondrut e Turrina e successivamente li ha battuti allo sprint. A otto secondi gli inseguitori regolati dal campione francese Passeron.

LOTTA. Vincono Colla, Capnist e Zenere

Umberto I in luce ai campionati veneti

Medaglia d'oro per Luigi Colla, Gregorio Capnist e Tommaso Zenere (Umberto I) a Treviso in occasione dei campionati veneti di lotta greco-romana. Erano ottanta gli atleti partecipanti provenienti da tutto il Veneto e dal Friuli Venezia Giulia. Buono il livello tecnico, anche per la presenza di numerosi atleti stranieri campioni di categoria tesserati per la società venedica. La gara, iniziata alle 16, si è protratta fino alle 22 mettendo a dura prova la tenuta dei presenti.

NUOTO. Tris di medaglie in quattro gare

Tartarotti e Presot tornano con tre ori

Ottime prestazioni dei due atleti della Leosport che nella recente trasferta di Travagliato hanno conquistato ben tre ori in quattro gare diverse. Doppietta di Elena Presot, nella categoria M35, rispettivamente nei 50 stile libero (29'60) e nei 100 stile libero (1'03'69) e ora a Marco Tartarotti nei 200 misti per la categoria M40. Tartarotti ha poi conquistato la quinta piazza nei 100 stile libero.



Leosport. Marco Tartarotti

Buoni i riscontri cronometrici fatti segnare dalla Presot, soprattutto in considerazione del fatto che i nuovi impegni lavorativi la costringono ad allenarsi in maniera alquanto discontinua. Tartarotti non è molto soddisfatto delle proprie prestazioni. Bisogna comunque ricordare che i suoi obiettivi principali rimangono quelli della stagione di nuoto in ac-